Area Ambiente, Energia, Sicurezza sul Lavoro

Circolare n. 40 EG/ar
13 ottobre 2023

ENERGIA
"Bonus colonnine" per imprese e professionisti.

SINTESI

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato le modalità ed i termini di presentazione delle domande per la richiesta del cd. "bonus colonnine" per le imprese ed i professionisti.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha diramato il comunicato stampa dell'11 ottobre 2023, con il quale ha annunciato che sono stati pubblicati due decreti che stabiliscono **per le imprese e per i professionisti le modalità e i termini di presentazione delle domande per la richiesta del contributo economico in conto capitale erogato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -MASE- e gestito da Invitalia per acquistare e installare infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici (il cd. bonus colonnine).**

Soggetti beneficiari

I soggetti interessati sono:

1. le imprese di qualunque dimensione, operanti in tutti i settori e su tutto il territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:
    - hanno sede sul territorio italiano;
    - risultano attive e iscritte al Registro delle imprese;
    - non sono in situazione di difficoltà, così come definita dal regolamento di esenzione;
    - sono iscritte presso INPS o INAIL e hanno una posizione contributiva regolare, così come risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC);
    - sono in regola con gli adempimenti fiscali;
    - non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato

preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- non hanno beneficiato di un importo complessivo di aiuti de minimis che, unitamente all'importo delle agevolazioni concesse a valere sulla presente misura, determini il superamento dei massimali previsti dal regolamento de minimis;
- non hanno ricevuto né richiesto, per le spese oggetto del contributo previsto dalla presente misura, alcun altro contributo pubblico;
- non sono destinatarie di sanzioni interdittive (art. 9, comma 2, D. lgs. n. 231/2001);
- non hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni.

2. I professionisti in possesso dei seguenti requisiti:
- presentano un volume d'affari, nell'ultima dichiarazione IVA trasmessa all'Agenzia delle Entrate, non inferiore al valore della infrastruttura di ricarica per la quale è richiesto il contributo previsto dalla presente misura. Per i professionisti che applicano il regime forfettario, il valore dell'infrastruttura di ricarica non può essere superiore a 20.000 euro;
- non hanno ricevuto né successivamente hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni;
- sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- sono in regola con gli adempimenti fiscali;
- non hanno ricevuto né richiesto, per le spese oggetto del contributo previsto dal presente decreto, alcun altro contributo pubblico.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto e la messa in opera di infrastrutture di ricarica, comprese le spese di installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio.
Il contributo copre, fino al limite massimo del 10% del costo per l'acquisto e messa in opera, anche le spese sostenute per la connessione alla rete elettrica e quelle per la progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi.
Il contributo in conto capitale può essere concesso dal MASE per un importo pari al 40% delle spese ammissibili ed è concesso, nel limite della dotazione disponibile, nell'ambito del massimale de minimis previsto per il settore di riferimento (Regolamento UE n. 1407/2013; Regolamento UE n. 1408/2013; Regolamento UE n. 717/2014).
Le spese ammissibili devono essere state sostenute successivamente al 4 novembre 2021 e oggetto di fatturazione elettronica.

Esso non è cumulabile con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese.

Modalità di presentazione delle domande

Per gli interventi previsti alle lettere a) e c), D.M. 358/2021:

- sarà possibile procedere con la compilazione della domanda online sul sito di Invitalia, a partire dalle ore 10.00 del 26 ottobre 2023.

L'invio delle domande online da parte di imprese e professionisti sarà invece possibile, sempre sulla stessa piattaforma, a partire dal 10 novembre 2023 e fino al 30 novembre 2023, tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 17.00, esclusivamente per:

- acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica di valore complessivo inferiore a 375.000,00 euro da parte di imprese;
- acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica da parte di professionisti, che presentano un volume d'affari non inferiore al valore della infrastruttura di ricarica. Per i professionisti che applicano il regime forfettario, il valore dell'infrastruttura di ricarica non può essere superiore a 20.000,00 euro (il volume d'affari è desumibile al rigo VE50 dall'ultima dichiarazione IVA trasmessa all'Agenzia delle Entrate).

Per accedere alla piattaforma di domanda online, sarà necessario essere muniti di sistema pubblico di identità digitale (SPID), carta d'identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS) e di una PEC attiva.
Solo per gli interventi previsti dalla lettera b), D.M. 358/2021, cioè acquisti e installazioni di infrastrutture di ricarica di valore complessivo pari o superiore a 375.000,00 euro da parte di imprese, le imprese potranno inviare la domanda di accesso al contributo esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), attiva e risultante da Registro delle Imprese, al seguente indirizzo PEC: CRE1@postacert.invitalia.it dalle ore 10.00 del 26 ottobre 2023 e fino alle 17.00 del 30 novembre 2023.
Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.
Per tutte le tipologie di intervento, le domande presentate attraverso canali e/o tempistiche non conformi a quanto sopra indicato sono considerate irricevibili e non saranno prese in esame.

Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il bonus colonnine sono 87,5 milioni: 70 serviranno a sostenere le imprese per l'acquisto di infrastrutture di ricarica dal valore complessivo inferiore ai 375.000 euro, mentre 8,75 milioni sono stanziati per un valore superiore alla stessa soglia.
I restanti 8,75 milioni sono rivolti ai professionisti.

L'Unità Finanziamenti è a disposizione delle Associazioni per l'assistenza sui contenuti e sulla modalità di presentazione delle domande.